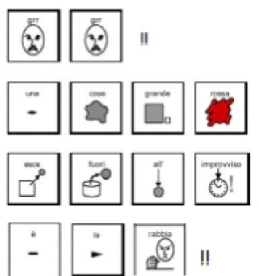
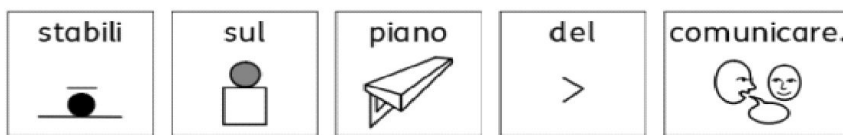


# I LIBRI IN SIMBOLI



10



Immagini estratte da D'Allancé, M., *Che rabbia!*, Babalibri (versione in simboli a cura di Enza Crivelli)

## PER APPROFONDIRE

- Costantino, M. A., *Costruire libri e storie con la CAA*, Erickson, Trento, 2012;
- Beukelman, David R. e Mirenda, P., *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa*, Erickson, Trento, 2014;
- Gava, Maria Luisa, *La Comunicazione Aumentativa Alternativa tra pensiero e parola*, FrancoAngeli, 2008;
- Sartori I., *Disabilità cognitivo-linguistica e comunicazione aumentativa alternativa*, FrancoAngeli, 2010.

# CARTA DEI DIRITTI ALLA COMUNICAZIONE

Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della propria esistenza. Oltre a questo diritto di base, altri e più specifici diritti devono essere garantiti in tutte le interazioni e gli interventi rivolti a persone con disabilità grave. In particolare:

- Il diritto di richiedere gli oggetti, le azioni, le situazioni e le persone desiderate, così come di esprimere preferenze e sentimenti.
- Il diritto di disporre di scelte e alternative.
- Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di declinare tutte le offerte proposte.
- Il diritto di chiedere e ottenere attenzione e scambi comunicativi con altre persone.
- Il diritto di richiedere informazioni riguardo a oggetti, persone, situazioni o fatti di proprio interesse.
- Il diritto di veder attivare tutti gli interventi o le terapie necessari a permettere di comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace possibile, per quanto la propria disabilità lo consenta.
- Il diritto di veder riconosciuti comunque i propri atti comunicativi e di ottenere una risposta anche nel caso in cui l'interlocutore non sia in grado di soddisfare la richiesta.
- Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento ad ogni necessario ausilio di comunicazione aumentativa-alternativa, o altro, e il diritto di averli sempre in buone condizioni di funzionamento.
- Il diritto di disporre di occasioni e contesti che prevedano ed incoraggino le persone con disabilità a partecipare come partner comunicativo a tutti gli effetti a scambi relazionali con altri individui, anche propri pari.
- Il diritto di essere informato riguardo a persone, cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita più prossimo.
- Il diritto di vedersi rivolgere atti comunicativi che riconoscano e rispettino la propria dignità e, in particolare, di partecipare a conversazioni relative a persone portate al proprio cospetto.
- Il diritto di ricevere messaggi significativi, comprensibili e appropriati dal punto di vista culturale e linguistico.

Il testo è stato stilato nel 1992 dal *National Joint Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities* e tradotto dal Servizio di Comunicazione Aumentativa del Centro Benedetta d'Intino di Milano, membro di ISAAC-ITALY.